

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEIO  
RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ 2021

Approvata nella seduta del 11 aprile 2022



## Sommario

PREMESSA.....	3
COMPOSIZIONE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ .....	3
ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2021 .....	4
ATTIVITÀ REALIZZATE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE.....	6
1. AQ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE .....	10
1.1. ORGANIZZAZIONE E VERIFICA DELL'ATTIVITÀ DEL RIESAME DEI CORSI DI STUDIO.....	10
1.2. ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DEI CORSI DI STUDIO E DELL'AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI IVI CONTENUTE .....	14
1.4. SUPPORTO AL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA EFFETTUATA DALLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI .....	17
1.5. ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI, DEI LAUREANDI E DEI LAUREATI .....	18
2. AQ DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE .....	20
2.1. ORGANIZZAZIONE E VERIFICA DEL RIESAME DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE.....	20
2.2. MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI DI RICERCA E TERZA MISSIONE.....	22
3. ATTIVITÀ DI PROGETTO .....	23
3.1. MONITORAGGIO DELLA SEDE E DEI DIPARTIMENTI VISITATI DALL'ANVUR23	
3.2. COLLABORAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEI CORSI DI STUDIO DEL NDV	25
3.3. FORMAZIONE SULL'AQ .....	27



## PREMESSA

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), definito all'Art. 22bis dello Statuto dell'Ateneo, promuove la cultura e il miglioramento continuo della qualità in Ateneo e sovrintende all'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo, per le tre missioni dell'università relative a Formazione, Ricerca e Terza Missione sia a livello di Ateneo che a livello di Dipartimenti e corsi di studio. La sua istituzione trova origine nel DM 47/2013 e nel Documento ANVUR su Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento.

Il PQA svolge una funzione tecnico-operativa, gode di piena autonomia operativa e svolge funzioni di collegamento tra gli Organi di Governo di Ateneo (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e NdV), i Dipartimenti/Scuola, i CdS e le CPDS. Supervisiona inoltre l'attuazione delle Politiche per la Qualità.

In particolare, il PQA promuove la cultura ed il miglioramento continuo della qualità in Ateneo, propone metodi, strumenti e procedure per il raggiungimento degli obiettivi di Assicurazione della Qualità, supporta i referenti dei corsi di studio e delle strutture didattiche, di ricerca e della terza missione nei rispettivi ambiti di attività, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione di Ateneo e le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, curandone la diffusione, relaziona agli organi di governo dell'Ateneo sulle procedure di Assicurazione della Qualità di Ateneo e sugli esiti dei monitoraggi svolti.

Il presente documento riporta le principali attività svolte dal Presidio della Qualità nell'anno preso in esame (2021). Le linee di azione del Presidio di Qualità previste per il 2021 sono riassunte nel Piano delle attività di cui all'allegato 1, e sono state deliberate dal PQA il 27/01/2021 e rese pubbliche attraverso il sito web.

I verbali delle riunioni svolte dal PQA nel corso del 2021 sono disponibili sul sito web di Ateneo, al seguente [link](#). La documentazione prodotta nell'ambito delle attività complessivamente svolte è organizzata e resa disponibile nella sezione [Assicurazione della Qualità](#) del sito web dell'Ateneo, (Ateneo -> Assicurazione della Qualità - AQ).

## COMPOSIZIONE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ

Secondo quanto stabilito dallo Statuto dell'Ateneo, all'Art. 22bis, la composizione del PQA prevede *“da un minimo di cinque e un massimo di nove membri, scelti tenendo conto delle aree culturali presenti in Ateneo e di una adeguata rappresentanza di genere, tra soggetti di elevata qualificazione scientifica e*



*professionale anche nel campo della valutazione della didattica, della ricerca o della relativa organizzazione”.*

Nel corso del 2021 il PQA ha operato con la seguente composizione:

- Prof.ssa Rosa Maria Serio, delegato del Rettore (Presidente) - sostituita dalla Prof.ssa Stefana Milioto (D.R. n. 5086 del 17/11/2021).
- Prof. Antonio Emanuele (macroarea I)
- Prof. Giovanni Giammanco (macroarea II)
- Prof.ssa Antonella Mamì (macroarea III)
- Prof. Andrea Le Moli (macroarea IV)
- Prof.ssa Maria Carmela Venuti (macroarea V)
- Dott.ssa Giuseppa Lenzo (dirigente *pro tempore* dell'Area Qualità, programmazione e supporto strategico).

Il Presidio è stato coadiuvato dal seguente personale tecnico-amministrativo:

Dott.ssa Giulia Calì (Settore tecnico permanente di collegamento al Nucleo di Valutazione e al Presidio di Qualità);

Dott.ssa Valeria La Bella (Settore Strategia per la Ricerca);

Dott. Claudio Tusa (Settore Strategia, programmazione e management della didattica).

## ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2021

Relativamente alla didattica, il PQA ha curato le seguenti attività di processo, a carattere continuativo e con tempistiche e procedure stabilite:

- Organizzazione e verifica della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- Organizzazione e verifica del riesame ciclico dei Corsi di Studio;
- Organizzazione e monitoraggio della compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio e dell'aggiornamento delle informazioni ivi contenute;
- Supporto e controllo della progettazione complessiva dei Corsi di Studio di nuova attivazione;
- Supporto al monitoraggio della qualità della didattica effettuato dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- Organizzazione e monitoraggio della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;

Relativamente alla ricerca e terza missione, i principali processi curati dal PQA sono quelli concernenti:



- Organizzazione e verifica del riesame delle attività di ricerca e di terza missione dipartimentale;
- Monitoraggio degli indicatori definiti nei documenti strategici di Ateneo, relativamente alle attività di ricerca e terza missione.

Le attività di progetto, svolte per rispondere a specifici obiettivi fissati nel periodo in esame, sono state le seguenti:

- Monitoraggio delle procedure di Assicurazione di Qualità Sede e Dipartimenti;
- Monitoraggio contenuti siti web dei Dipartimenti.
- Formazione su AQ: incontri con i coordinatori dei CdS e i delegati alla didattica dei dipartimenti;
- Monitoraggio e verifica schede SUA-CdS per i CdS che programmano modifiche di ordinamento;
- Monitoraggio dei CdS accreditati nell'a.a. 2020/2021;
- Audit dei corsi di studio.

Nel corso del 2021 gli incontri ordinari del Presidio di Qualità si sono svolti secondo il seguente calendario:

<b>ANNO 2021</b>
11/01/2021
27/01/2021
30/03/2021
21/04/2021
19/05/2021
17/06/2021
08/07/2021
29/07/2021
05/10/2021
19/10/2021

Il PQA, attraverso il suo Presidente, ha mantenuto il coordinamento con gli Organi di Ateneo, e in particolare ha lavorato in raccordo con il Rettore e con i Pro-Rettori alla Didattica e alla Ricerca



e alla Terza Missione, in relazione ad aspetti concernenti il sistema di assicurazione della Qualità. Il Presidente ha, partecipato alle Commissioni qualità, didattica e ricerca del SA e del CdA, ogni qual volta fossero trattati argomenti proposti dal PQA. È proseguito il confronto costruttivo con il Nucleo di Valutazione.

Il PQA, inoltre, si è confrontato con la rete nazionale CONPAQ, prendendo parte all'indagine su composizione, compiti e rapporti con la governance dei PQA delle Università italiane e partecipando ai workshop telematici proposti (il workshop del 26/05/2021 in cui si è tracciato bilancio sull'operato e sul contributo offerto dai PQA nei processi di accreditamento, valutazione e assicurazione della qualità negli ultimi anni e delineate le future prospettive e il workshop del 7 ottobre 2021 in cui si sono affrontate, in particolare, le problematiche riguardanti la rappresentanza studentesca negli organi di AQ e avanzate alcune proposte per il superamento delle criticità individuate).

Il PQA, tramite il suo Presidente, ha infine avviato un'interlocazione con il Presidio dell'Università Federico II di Napoli, al fine di stabilire un proficuo rapporto di confronto e collaborazione su tematiche comuni.

## ATTIVITÀ REALIZZATE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV), redatta in conformità alla Legge 370/1999 e secondo le specifiche indicazioni dell'ANVUR, illustra quali sono stati i risultati delle attività di monitoraggio e controllo della qualità delle attività didattiche, di ricerca e terza missione dell'Ateneo, valutando, inoltre, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di qualità adottato. La Relazione contiene, inoltre, le raccomandazioni ed i suggerimenti che il NdV formula per il miglioramento dei processi basati sulle analisi e sulle valutazioni condotte.

Il PQA, nella programmazione delle sue attività e nella progettazione di azioni di miglioramento o correttive, recepisce i suggerimenti e le raccomandazioni contenuti nella relazione annuale redatta nell'anno precedente dal Nucleo di Valutazione. Per la progettazione delle azioni nell'anno di riferimento della presente relazione è stata presa in considerazione la [relazione annuale](#) 2020 del NdV, discussa dal PQA nella seduta del 10 dicembre 2020.

Sono state prese in esame con particolare attenzione le seguenti raccomandazioni che coinvolgono più direttamente il PQA:

- In relazione al processo di monitoraggio della qualità della didattica, non si riscontra un'adeguata evidenza documentale della gestione da parte degli OO.GG. delle criticità segnalate dalle CPDS



(tramite PQA) sulla gestione AQ dei CdS;

- Assicurare l'efficace assolvimento degli OFA e l'attivazione di specifici corsi "zero", soprattutto per i Corsi ad accesso libero;
- Con riferimento al tema Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili, preso atto delle notevoli difformità nell'implementazione delle sezioni dedicate all'AQ da parte dei Dipartimenti, si raccomanda al PQA di prevedere sezioni tematiche vincolate e sezioni aperte per la redazione di libere relazioni da parte dei Dipartimenti;
- Con riferimento al punto relativo all'autovalutazione dei CdS e verifica da Parte del NdV, si raccomanda l'implementazione dell'attività informativa e illustrativa verso i Coordinatori dei CdS al fine dell'acquisizione di una più efficace cultura dell'autovalutazione, anche attraverso la considerazione dei questionari agli studenti;
- Sarebbe opportuno rendere specifiche considerazioni, nella relazione del PQA, sui risultati raggiunti dai dipartimenti nell'attività di Terza Missione.

Le strategie migliorative attuate, in riscontro alle osservazioni ed ai suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione, sono sinteticamente descritte nella seguente tabella:

<b>ELEMENTI RILEVATI DAL NdV</b>	<b>ATTIVITÀ DEL PRESIDIO</b>
Non si riscontra un'adeguata evidenza documentale della gestione da parte degli OO.GG. delle criticità segnalate dalle CPDS (tramite PQA) sulla gestione AQ dei CdS.	Il PQA ha trasmesso agli OO.GG. le relazioni annuali 2020 delle CPDS, accompagnate da un rapporto di analisi (approvato nella seduta PQA del 27/01/2021) che evidenzia le osservazioni e le proposte di interesse generale avanzate dalle CPDS al fine di realizzare il corretto flusso di informazioni finalizzato alla discussione di eventuali azioni migliorative, con particolare riferimento alle criticità di carattere strutturale, funzionale o di sistema, per risolvere le quali sono necessari interventi e risorse a livello centrale di Ateneo riferiti alle politiche di qualità. Il Senato ha discusso e deliberato nel merito in data 09/02/2021.
Assicurare l'efficace assolvimento degli OFA e l'attivazione di specifici corsi "zero", soprattutto per i Corsi ad accesso libero.	Il PQA ha monitorato la gestione delle risorse esistenti o programmabili in merito alla criticità evidenziata sulle competenze



	<p>preliminari, in raccordo con il COT. Il PQA ha inoltre verificato la corretta comunicazione da parte dell'ateneo delle "Procedure per l'attribuzione e l'assolvimento degli OFA". Infine, nel corso delle audizioni ai CdS, sono oggetto di verifica le modalità e i percorsi messi a sistema dai singoli CdS.</p>
<p>Preso atto delle notevoli difformità nell'implementazione delle sezioni dedicate all'AQ da parte dei Dipartimenti, si raccomanda al PQA di prevedere sezioni tematiche vincolate e sezioni aperte per la redazione di libere relazioni da parte dei Dipartimenti</p>	<p>Su indicazione del PQA, nel mese di ottobre 2021, la U.O. Valutazione della Ricerca e della Terza Missione, con riferimento all'Indicatore "R2.A.1 ha sottoposto a verifica le principali sezioni presenti nelle pagine web dei Dipartimenti, individuando eventuali criticità. Le principali integrazioni richieste hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sezioni dedicate a criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse per la premialità;</li><li>- pagine relative ai laboratori di ricerca (assenza di orari di fruizione e contatti dei referenti);</li><li>- aggiornamento pagina Pianificazione Strategica;</li><li>- pubblicazione verbali della Commissione AQ;</li><li>- esplicitazione dei servizi erogati nella sezione Terza Missione.</li></ul> <p>Complessivamente, a margine del monitoraggio, si è rilevato un miglioramento nell'implementazione delle pagine web da parte dei dipartimenti e una maggiore attenzione alle sezioni dedicate alle attività di TM.</p>





<p>Implementazione dell'attività informativa e illustrativa verso i Coordinatori dei CdS.</p>	<p>Il PQA nel corso dell'anno ha interagito con i CdS, i Dipartimenti e le CPDS attraverso la diffusione di istruzioni e la segnalazione/indicazione di buone pratiche. Si è inoltre svolto, il 19/03/2021, un incontro dedicato alla discussione di alcuni aspetti fondamentali relativi all'AQ della formazione. Il presente punto è approfondito al paragrafo 3.3 "Formazione sull'AQ".</p>
<p>Sarebbe opportuno rendere specifiche considerazioni, nella relazione del PQA, sui risultati raggiunti dai dipartimenti nell'attività di Terza Missione</p>	<p>L'analisi svolta dal PQA è stata sinora mirata ad accertare l'efficacia della riflessione autovalutativa svolta dai dipartimenti, proponendo e incentivando metodi, strumenti e procedure per il monitoraggio degli obiettivi strategici. Il compito che il PQA si è prefisso non è quello di valutare i risultati, bensì di supportare l'autovalutazione tesa all'individuazione di interventi di miglioramento. Una volta acquisita una matura consapevolezza rispetto all'esercizio del riesame, l'attenzione sarà correttamente riorientata verso un'adeguata presentazione dei risultati raggiunti, ai fini della valutazione degli organi competenti.</p>



## 1. AQ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

### 1.1. ORGANIZZAZIONE E VERIFICA DELL'ATTIVITÀ DEL RIESAME DEI CORSI DI STUDIO

#### COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) DEI CORSI DI STUDIO

Con riferimento alle attività di accreditamento e valutazione, il sistema AVA prevede che i Corsi di Studio (CdS) svolgano la loro attività di monitoraggio utilizzando gli indicatori resi disponibili dall'ANVUR sul portale per la Qualità delle Sedi e dei CdS, discutendone i valori che possono essere sintomo di criticità e proponendo soluzioni che sono commentate nell'apposita sezione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). I dati alla base del monitoraggio annuale offrono la possibilità di confrontarsi con cinque dimensioni delle carriere accademiche degli studenti: Regolarità; Risultati delle attività formative; Internazionalizzazione; Soddisfazione; Occupabilità; Consistenza del corpo Docente.

Il monitoraggio costante degli indicatori, da parte dei Corsi di Studio rappresenta un fattore chiave nel processo di Assicurazione della Qualità descritto in AVA.2, focalizzato sulla auto-analisi non solo dell'andamento in chiave storica degli indicatori ma anche in termini di confronto con i corsi di studio per classe di laurea omogenea, a livello di macro-area geografica di riferimento e a livello nazionale.

Il PQA ha specificamente richiesto ai CdS di monitorare con particolare attenzione gli indicatori riferiti agli obiettivi del Piano Strategico dell'Ateneo. Questa attività contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di performance dell'Ateneo, secondo il modello FFO, in modo da assicurare una costante tensione dell'Ateneo verso il miglioramento continuo di quei parametri che determinano l'assegnazione delle risorse dal Ministero.

Di seguito si riporta il quadro sintetico degli indicatori per cui, nel 2021, è stato richiesto un monitoraggio più attento (Indicatori Piano strategico 2021-23 e Piano integrato 2020-2022):

- Immatricolati;
- Iscritti al 1 anno LM;
- Laureati in corso (iC02 e iC22);
- Tasso Occupazione a un anno dalla laurea LM e LMCU (iC26, iC26bis, iC26ter);
- Studenti con almeno 40 CFU acquisiti dopo il primo anno (iC16);
- Percentuale di abbandoni al primo anno (iC14);



- CFU acquisiti all'estero (iC10).

Il PQA ha fornito ai Coordinatori dei CdS le indicazioni e le scadenze per l'inserimento del commento sintetico agli indicatori per il monitoraggio annuale dei CdS, rilasciando ai CdS tutta la documentazione a supporto per una corretta compilazione e rendendosi disponibile all'assistenza in fase di redazione. Sono state fornite le istruzioni operative e le linee guida per la redazione dei commenti, tra cui l'invito a tenere conto delle eventuali criticità evidenziate o dei suggerimenti formulati nelle ultime Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e nelle Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Il PQA ha restituito ai CdS una preliminare revisione delle bozze, prima dell'approvazione dei commenti definitivi da parte dei CCdS. Nella seduta del 19/10/2021 il PQA ha verificato l'adeguatezza delle SMA compilate ed ha inviato a ciascun Corso di Studio le proprie osservazioni per una opportuna revisione prima dell'approvazione delle stesse in seno al Consiglio del CdS e al caricamento dei commenti nel portale dell'Offerta Formativa.

In linea generale è possibile osservare una consolidata capacità di analisi dei CdS. Molti CdS hanno tracciato commenti accurati e consapevoli. Quasi tutti i CdS hanno analizzato gli indicatori in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, individuando azioni correttive rispetto alle criticità ravvisate. Spesso si evince l'attenzione posta alle segnalazioni e suggerimenti delle CPDS.

Il PQA ha individuato il permanere di alcune carenze di carattere comune:

- mancata indicazione, per le azioni correttive, di target di riferimento, tempistiche, attori;
- azioni non sempre chiaramente definite.

A queste si aggiunge nell'anno di riferimento un ricorso forse eccessivo all'emergenza pandemica come causa di criticità.

L'esame della Scheda indicatori di Ateneo 2021 mette in luce alcune tendenze nell'andamento di indicatori correlati agli obiettivi strategici. In particolare, si conferma ancora in crescita il trend delle immatricolazioni. In controtendenza con il trend degli ultimi anni appare il dato relativo alle immatricolazioni alle LM, con il significativo aumento della percentuale di iscrizioni al primo anno delle magistrali di laureati in altro Ateneo. Le scelte di mobilità compiute dagli studenti, nell'ultimo anno, risentono anche della situazione legata all'emergenza sanitaria da Covid-19, tutt'ora in corso. Atteso era l'impatto degli anni della pandemia sull'andamento degli indicatori riferiti ai dati di internazionalizzazione. Questo aspetto merita una riflessione da parte dell'Ateneo con iniziative di sistema che prescindono dalle iniziative eventualmente adottate dai singoli CdS. Infine, gli indicatori che si riferiscono ai percorsi di studio e alla regolarità delle carriere mostrano dati non omogenei (iA2 - Percentuale di laureati L; LM; LMCU entro la durata normale del corso



calcolato sugli avvii di carriera - è in aumento, ma iA22 - Percentuale di immatricolati L; LM; LMCU che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea, calcolato sugli immatricolati puri - appare in diminuzione, così come iA16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno). Tuttavia, il dato più preoccupante è l'aumento di abbandoni degli studi (dato in tendenza con il trend nazionale monitorato nei report Istat).

La Relazione del PQA sui dati delle schede di monitoraggio annuale 2021 è stata approvata in data 11/04/2022.

### RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEI CORSI DI STUDIO

I CdS selezionati per produrre il Riesame Ciclico (RRC) nel 2021 sono stati 99, essendo trascorso un quinquennio dall'ultimo riesame ciclico prodotto dalla gran parte dei CdS - in preparazione della visita della CEV ANVUR (2016). Per questi CdS si è reso pertanto necessario richiedere un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, allo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi posti, la corrispondenza tra gli obiettivi di apprendimento e i risultati, l'efficacia delle modalità di gestione del CdS, le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e le proposte di miglioramento da realizzare.

La revisione del PQA, nella fase intermedia, si è principalmente concentrata sulla verifica che:

- le situazioni fossero effettivamente verificate sulla base dei dati;
- che ci fosse coerenza tra problema individuato e azioni proposte;
- che fosse rispettato lo schema logico Obiettivi-Azioni-Strumenti (problema-analisi-soluzione-strumenti-responsabilità)
- che obiettivi e azioni di miglioramento proposti dai CdS presentassero una potenziale efficacia.

I Rapporti di riesame ciclico nella versione definitiva, approvata in CCdS, sono stati pubblicati all'interno del Portale ANVUR della Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio (SUA CdS - QUADRO D4).

In via generale, si può affermare che, pur nella ripetitività e talvolta dispersività dei dati (spesso causate dallo stesso format ANVUR) l'autovalutazione svolta dai CdS si è rivelata complessivamente efficace, facendo emergere i principali problemi, le aree da migliorare, i punti di forza e le buone pratiche.

Particolare attenzione si è posta all'identificazione di eventuali modifiche di ordinamento programmate dai CdS per l'a.a. 2022-23. Si ricorda, infatti, che, come prescritto dalla delibera S.A.



del 24/07/2019, i CdS che programmano modifiche sostanziali di ordinamento devono produrre un Rapporto di Riesame da allegare alla proposta di modifica, al fine di evidenziare le ragioni che hanno indotto il CdS alla revisione del percorso formativo.

L'autovalutazione svolta dai CdS ha fatto emergere criticità, punti di forza e buone pratiche.

Si osserva preliminarmente che l'interazione con i portatori di interesse non è una prassi uniformemente consolidata né valutata in maniera omogenea, dal momento che è citata da molti CdS come elemento di criticità, mentre altri la considerano punto di forza.

Criticità:

- regolarità degli studi - lentezza delle carriere - difficoltà nell'acquisizione di CFU a primo anno;
- internazionalizzazione - criticità mobilità in entrata e in uscita;
- occupabilità dopo la laurea;
- carenze delle strutture: aule, laboratori e attrezzature informatiche;
- difficoltà di reperimento di sedi di tirocinio (spec. lauree sanitarie);
- basso numero di compilazione dei questionari di valutazione degli insegnamenti;
- basso numero di immatricolati;
- sito web poco efficace.

Punti di forza:

- soddisfazione degli studenti e dei laureati;
- consistenza e qualificazione del corpo docente;
- orientamento in ingresso (accoglienza matricole), in itinere (attività di tutoraggio e seminariale) ed in uscita;
- capacità di aggiornare l'offerta formativa;

inoltre, meno citati sono:

- tasso di occupazione a un anno dalla Laurea (spec. per le lauree di area medico-sanitaria e scientifico-tecnologica);
- attrattività del CdS;
- interlocuzione fra i diversi organi di gestione e con gli studenti;
- flessibilità del percorso di studio, margini di autonomia/personalizzazione da parte degli studenti;
- lauree doppio titolo.



Buone pratiche:

- utilizzo di prodotti multimediali per l'orientamento;
- benchmarking con altre università per azioni migliorative rispetto all'offerta formativa;
- continua consultazione coi portatori d'interesse;
- partecipazione di molti docenti a programmi di sperimentazione didattica - utilizzo di tecniche e metodi didattici innovativi e interattivi volti a consentire partecipazione e autonomia degli studenti;
- coordinamento orizzontale tra i docenti dei singoli anni di corso, al fine di evitare sovrapposizioni di contenuti nello svolgimento dei corsi e di stimolare gli studenti a trovare correlazioni tra i singoli corsi - azioni tese ad armonizzare l'offerta formativa del CdS nel contesto dipartimentale;
- inserimento nelle schede di trasparenza degli insegnamenti del CdS di almeno un libro di testo in lingua inglese;
- istituzione di un gruppo di lavoro per la revisione del piano di studi;
- istituzione di un gruppo di lavoro per il recupero e il riorientamento dei fuori corso;
- istituzione di una Commissione Armonizzazione Didattica che prevede la presenza del dottorato di ricerca;
- istituzione della giornata della Qualità della Didattica dei CdS;
- sportello di orientamento con il docente One-to-One su prenotazione;
- giornata di accoglienza delle matricole e orientamento alle regole generali del corso, alle procedure organizzative e ai servizi di supporto resi disponibili dal Dipartimento.

## 1.2. ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DEI CORSI DI STUDIO E DELL'AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI IVI CONTENUTE

Anche per l'anno 2021 il Presidio di Qualità ha selezionato, per l'analisi delle informazioni contenute nelle SUA-CdS, le schede dei CdS per i quali i dipartimenti avevano deliberato modifiche di ordinamento, in modo tale che, a seguito di eventuali osservazioni, i CdS avessero la possibilità di apportare modifiche nel portale SUA.

Il PQA, nella seduta del 11/01/2021, ha deliberato le osservazioni che sono state trasmesse a ciascun CdS. In via generale, si è osservato che spesso la documentazione allegata alle delibere si limita alla sola descrizione degli ambiti delle modifiche, mentre un corretto utilizzo del format



dovrebbe consentire una uniforme e adeguata rappresentazione delle motivazioni e dei contenuti delle modifiche programmate. Pertanto, con alcune positive eccezioni, si osserva una genericità delle informazioni che lascia intendere che le scelte non siano il frutto di un approfondito esame in Consiglio di CdS. In mancanza dei contenuti delle modifiche previste, le osservazioni del PQA sono state formulate a partire dalle SUA-CdS. Il PQA ha contestualmente raccomandato a tutti i coordinatori coinvolti di cogliere l'occasione per una verifica dell'intero RAD, in modo da risolvere eventuali incongruenze e implementare i necessari aggiornamenti.

Inoltre, nel corso della riunione del 27/07/2021, il PQA ha discusso la ricognizione effettuata dalla U.O. Ordinamenti didattici e SUA-CdS sulle schede SUA dei CdS che non hanno modificato le informazioni contenute nei quadri RAD dal 2017. L'analisi molto dettagliata ha fatto emergere la necessità di aggiornare dati e informazioni. Il PQA ha richiesto all'ufficio di portare la questione all'attenzione degli OO.GG. per le opportune deliberazioni.

### 1.3. SUPPORTO E CONTROLLO DELLA PROGETTAZIONE COMPLESSIVA DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ATTIVAZIONE

I Corsi di Studio di cui i dipartimenti hanno proposto l'attivazione per l'offerta formativa dell'a.a. 2021/2022 sono i seguenti:

- 1) L-9 Ingegneria delle Tecnologie per il Mare (TP);
- 2) L-42 Studi globali: storie, culture, territori;
- 3) L-P02 Corso di Laurea Professionalizzante in Propagazione e Gestione vivaistica in ambiente mediterraneo;
- 4) LM-4 Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente;
- 5) LM-6 Biologia della conservazione;
- 6) LM-25 Ingegneria dei Sistemi Ciber-Fisici per l'Industria;
- 7) LM-27 / LM-29 Electronics and Telecommunication Engineering (a distanza);
- 8) LM-31 Management Engineering (a distanza);
- 9) LM-41 Medicina e Chirurgia e Ingegneria biomedica;
- 10) LM-52 International Business & Trade (a distanza);
- 11) LM-64 Religioni e culture;
- 12) LM-69/LM-73 Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali.  
Repliche nelle sedi decentrate:
- 13) L/SNT1 Infermieristica (TP);
- 14) L-22 Scienze delle Attività Motorie e Sportive (AG);



#### 15) LM-85bis Scienze della Formazione Primaria (AG).

Il PQA ha analizzato i documenti di progettazione dei corsi proposti per l'attivazione nel periodo a cavallo tra dicembre 2020 e gennaio 2021, pertanto il resoconto della presente attività è riportata nella relazione annuale 2020.

Il 6 maggio 2021 si è svolta la visita (modalità a distanza) della Commissione di esperti ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale del CdS di Medicina e Chirurgia a indirizzo tecnologico. In tale occasione sono stati approfonditi aspetti relativi alla motivazione della proposta di attivazione del CdS, è stata verificata la struttura amministrativa della Scuola di Medicina e dei Dipartimenti, è stata valutata l'adeguatezza delle strutture (tramite filmati di aule, sale studio, biblioteca e laboratori, compresi i laboratori di Ingegneria).

#### [CDS ACCREDITATI NELL'A.A. 2020/2021](#)

Con nota prot. n. 25317 del 09/03/2021, a margine delle procedure di accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio, conclusesi positivamente nell'anno precedente, il Presidio di Qualità ha ritenuto opportuno avviare un monitoraggio teso a verificare che le indicazioni/raccomandazioni, contenute nei Protocolli di valutazione degli Esperti disciplinari ANVUR, fossero state opportunamente ed efficacemente recepite. Si è chiesto, pertanto, ai CdS interessati di produrre una relazione descrittiva delle azioni intraprese relativamente ai punti di attenzione per i quali erano state segnalate carenze. Le relazioni trasmesse dai CdS sono state positivamente considerate dal PQA e le informazioni acquisite sono state condivise con il Nucleo di Valutazione.

Specifiche osservazioni e suggerimenti sono stati inviati ai singoli CdS interessati.

#### [SCHEDE DI TRASPARENZA DEGLI INSEGNAMENTI](#)

Nella seduta del PQA del 19 ottobre 2021, si è proceduto alla verifica del monitoraggio sullo stato di compilazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti. Il Presidente ha presentato gli ultimi dati, aggiornati al 18/10/2021, sullo stato di compilazione delle schede di trasparenza. I dati sulla compilazione sono stati trasmessi ai manager didattici e le criticità sono state segnalate al Prorettore competente per eventuali provvedimenti conseguenti.





#### 1.4. SUPPORTO AL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA EFFETTUATA DALLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Le CPDS sono tra i principali attori nei processi di assicurazione della qualità all'interno dell'Ateneo e le prime fonti di informazione sia nel contesto dell'Ateneo (Organi di Governo, Dipartimenti, Corsi di Studio, Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione) sia all'esterno (ANVUR).

Annualmente le CPDS, in conformità al D.Lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012 e con quanto indicato dall'ANVUR, sono chiamate a redigere una relazione, articolata per CdS, contenente l'analisi dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici dei singoli CdS.

Il PQA, tramite l'ufficio di supporto, svolge nell'arco di tutto l'anno un'azione di monitoraggio e assistenza alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti dell'Ateneo e si accerta che tutti i dati e le informazioni necessarie pervengano all'analisi delle CPDS ai fini della redazione della relazione annuale.

In particolare, i coordinatori delle CPDS sono in possesso delle credenziali di accesso al portale SUA-CdS, per la consultazione delle schede dei CdS afferenti ai Dipartimenti/Scuola di rispettiva competenza. Il PQA ha ricordato l'opportunità che, nella Relazione annuale, le CPDS analizzino, tra le altre cose, la completezza e l'efficacia del monitoraggio annuale dei CdS basandosi sull'ultima SMA.

Sono state altresì fornite le schede di autovalutazione dei docenti, i dati dei questionari RIDO, i dati Almalaurea.

Si è ricordato di tener presenti le linee guida formulate dal PQA per la redazione delle Relazioni annuali, ribadendo alcune raccomandazioni:

- massima sinteticità;
- un approccio propositivo e formulazione di indicazioni specifiche e circostanziate;
- rendere atto dell'avvenuta interlocuzione con i CdS durante il corso dell'a.a.

La documentazione elaborata dalle CPDS ha messo complessivamente in evidenza che il processo di Assicurazione della Qualità ha raggiunto un grado di maturazione abbastanza soddisfacente da parte degli attori coinvolti. Sono emerse criticità, buone pratiche e proposte di azioni di miglioramento che in parte sono specifici della tipologia dei CdS ma in parte sono trasversali e comuni a tutti i CdS.

Il PQA, sulla base di quanto rappresentato dalle CPDS a supporto del processo decisionale e valutativo finalizzato al miglioramento della qualità delle attività di formazione, ha proposto le



seguenti possibili aree di intervento per la discussione interna agli OO.GG.:

- Necessità di promuovere un confronto tra gli studenti e tutti gli attori coinvolti per la revisione delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, tenendo conto anche della didattica mista e dell'internazionalizzazione.
- Opportunità di individuare risorse e proporre iniziative e attività (tutoraggi, corsi introduttivi a livello di CdS, collaborazioni col COT, attività didattiche integrative) perché lo studente che non possiede una preparazione iniziale su alcune aree del sapere basilari per affrontare il CdS prescelto, possa assolvere efficacemente e nelle tempistiche adeguate gli OFA.
- Necessità di un costante monitoraggio finalizzato al miglioramento della comunicazione mediante l'aggiornamento del sito web di Ateneo e delle pagine web dei Dipartimenti e dei CdS dedicate all'AQ, anche in lingua inglese.
- Proposta di istituzione di giornate di Ateneo dedicate all'informazione e diffusione della cultura della qualità della didattica coinvolgendo tutti gli attori del processo.
- Necessità prevalente di realizzazione degli interventi di innovazione e riqualificazione delle aule e dei laboratori informatici che devono necessariamente prevedere un ammodernamento delle infrastrutture digitali, anche alla luce delle esigenze della didattica in presenza e di quella a distanza. In questo ambito si chiede di valutare l'importanza degli strumenti e delle piattaforme per la didattica digitale integrativa che può rappresentare uno strumento di didattica innovativa ed inclusiva. Importante risulta altresì l'adeguatezza dei laboratori didattici di tipo tecnico-pratico. Particolare attenzione va rivolta ai Poli decentrati.

Al riguardo, il Senato Accademico ha deliberato sulle criticità e proposte contenute nelle relazioni annuali 2021 delle Commissioni paritetiche docenti-studenti in data 14.03.2022.

## 1.5. ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI, DEI LAUREANDI E DEI LAUREATI

Anche nell'anno in esame il PQA ha gestito il processo e ha curato le azioni di sensibilizzazione destinate ai docenti e agli studenti.

A partire dall'analisi delle osservazioni e dei suggerimenti contenuti nelle relazioni annuali 2020 delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, relativamente alla gestione dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, il PQA ha individuato alcune aree di modifica per cui si richiesto l'intervento del SIA.



In particolare, in aggiunta ai dati messi a disposizione delle CPDS in vista della redazione della relazione annuale 2021, si sono aggiunti:

- il dato relativo al rapporto fra il numero di questionari effettivamente compilati e il numero totale di questionari per singolo insegnamento/modulo;
- i dati campo “osservazioni e suggerimenti” relativamente ai questionari “frequentanti” dati questionari “non frequentanti” con le stesse informazioni contenute nel file dati questionari “frequentanti”;
- per la LM-41 LMCU 2041 - MEDICINA E CHIRURGIA, i dati relativi agli sdoppiamenti per tutti quegli insegnamenti/moduli che lo prevedono.

Quest’anno, come lo scorso A.A., visto il perdurare dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19, sono state mantenute in calce al questionario le domande sulla DAD offerta dall’Ateneo, in adesione alla richiesta di integrazione del questionario pervenuta dalla CRUI.

La diffusione della comunicazione presso gli studenti è stata effettuata mediante la sezione “In evidenza” della homepage del Portale web di Ateneo, i social network ufficiali, ed inoltre tramite email e messaggio attraverso la app per i dispositivi cellulari. È stata altresì inviata la consueta comunicazione ai docenti invitandoli a sensibilizzare gli studenti alla compilazione già prima dell’iscrizione agli esami.

A conclusione della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti relativa al I e II semestre, i dati relativi alla rilevazione sono stati resi consultabili sia per i Coordinatori del CdS che per le CPDS. Si rileva tuttavia un ritardo nella disponibilità dei diagrammi a "radar" delle schede di valutazione per Corso di Studio in relazione al Dipartimento di riferimento, che è necessario fornire ai dipartimenti e ai CdS al fine di consentire le attività di autovalutazione e di organizzazione di iniziative relative alla presentazione dei risultati delle rilevazioni opinioni degli studenti.



## 2. AQ DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE

### 2.1. ORGANIZZAZIONE E VERIFICA DEL RIESAME DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE

Il processo di riesame della Ricerca e Terza Missione dipartimentale relativo all'anno 2020 ha preso avvio mediante nota a firma del Presidente del PQA del 27/04/2021 (prot. n. 44307 di pari data) indirizzata ai direttori dei dipartimenti, in conformità con le prescrizioni contenute nelle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente n. 07/01 del 15 dicembre 2020 e n. 07/02 del 17 dicembre 2020.

Il PQA, nel dare avvio al monitoraggio, ha raccomandato ai dipartimenti di prestare attenzione alle criticità emerse dal precedente riesame e segnalate nella relazione del PQA sul riesame 2019, nonché di tener conto delle indicazioni contenute nelle citate delibere degli OO.GG. In particolare, si è richiesto, come parte integrante del riesame, come già fatto per il riesame 2019, il monitoraggio dell'impiego delle risorse derivanti da progetti regionali/nazionali/europei, convenzioni e attività commerciale dell'anno di riferimento. Ai dipartimenti è stato prescritto l'utilizzo del format predisposto dal PQA per la redazione del Rapporto di riesame e si è ricordato che tra i criteri per la distribuzione del FFR, per la parte premiale, vi è la valutazione positiva dei documenti di riesame e il rispetto delle scadenze poste.

Occorre tenere in considerazione che il riesame 2020 si è svolto a cavallo tra l'approvazione del Piano strategico di ateneo 2021-2023 e la conseguente richiesta da parte dell'ateneo di aggiornamento, adeguamento e approvazione dei Piani strategici dei dipartimenti. Pertanto, il PQA ha invitato i dipartimenti a riferirsi, per il monitoraggio delle azioni intraprese, al Piano strategico 2019-2021, mentre, per la programmazione degli interventi correttivi, agli obiettivi del Piano Strategico di ateneo approvato per il triennio 2021-2023. Si è suggerito di avvalersi del riesame come strumento propedeutico all'adeguamento dei Piani Strategici dei Dipartimenti.

La modifica degli indicatori strategici dell'ateneo ha segnato anche un momento di discontinuità nel monitoraggio del set degli indicatori comuni selezionati da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione e che a partire dal monitoraggio relativo al 2017 erano da monitorare obbligatoriamente.

Il PQA ha fissato un momento di verifica intermedia sui documenti inviati dai dipartimenti in forma di bozza.

La relazione del PQA sui risultati dell'analisi svolta è stata trasmessa in data 10/09/2021 agli



OO.GG. e inviata contestualmente ai dipartimenti.

Potendo ormai disporre di un arco temporale di osservazione abbastanza lungo, il PQA nella relazione sul riesame ha tracciato un bilancio del monitoraggio svolto a partire dalla compilazione della SUA-RD (per gli anni 2011-2013 e 2014-2016) e, successivamente, mediante la compilazione del rapporto di riesame a uso interno.

L'analisi svolta dal PQA è mirata ad accertare l'efficacia della riflessione auto-valutativa svolta dai dipartimenti, chiamati a definire, attuare e verificare le strategie, mediante dati verificabili e oggettivi. Il PQA negli anni di monitoraggio non ha mai inteso dare giudizi sulle attività svolte, sugli obiettivi posti, sui risultati raggiunti per ciascun dipartimento, bensì proporre e incentivare metodi, strumenti e procedure per il raggiungimento degli obiettivi di Assicurazione della Qualità. Il compito del Presidio di Qualità non è quello di valutare, bensì di assicurare un utile supporto ai referenti delle strutture di ricerca e di terza missione al fine di consentire l'auto-valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

Ciò che mediante l'attività di riesame si è ricercato è che i dipartimenti dichiarassero gli obiettivi e le strategie adottate per perseguirli e che gli stessi fossero ampiamente riconosciuti e condivisi all'interno del dipartimento. La divulgazione degli obiettivi strategici e programmatici è presupposto fondante per l'avvio di buone pratiche quali la partecipazione al perseguimento del risultato.

Il monitoraggio svolto dal PQA ha evidenziato che i dipartimenti che da sempre dimostrano una buona capacità di autovalutazione e di programmazione delle strategie di intervento hanno mantenuto un livello qualitativamente elevato. Si rileva, altresì, un ulteriore miglioramento relativamente ai dipartimenti che negli anni hanno avuto la capacità di impossessarsi dello strumento del riesame e lo hanno implementato con costanza. Per alcune realtà dipartimentali si osserva invece un approccio non sempre costante nella elaborazione di un'adeguata documentazione del riesame.

Quasi tutti i dipartimenti hanno dimostrato di avere acquisito una buona attitudine alla misurazione dell'efficacia delle azioni mediante l'individuazione di target. In particolare, il corretto inserimento dei target per le azioni correttive da parte di tutti i dipartimenti fa prevedere un miglioramento ulteriore dell'efficacia del monitoraggio per il prossimo esercizio di monitoraggio.

L'obiettivo ancora da raggiungere è quello di un uniforme e generale utilizzo del riesame come strumento interno operativo di programmazione, valutazione e attuazione delle politiche di gestione e di miglioramento della performance del dipartimento.

Infine, la relazione del PQA ha reso conto dell'osservazione di buone pratiche e criticità



individuare dai dipartimenti a conclusione della fase di conferimento da parte dell'ateneo dei prodotti di ricerca nell'ambito della VQR 2015-2019.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato sul riesame dipartimentale della ricerca e terza missione 2020 in data 14/10/2021.

## 2.2. MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI DI RICERCA E TERZA MISSIONE

L'Ateneo dispone di un sistema di monitoraggio integrato: da un lato il Settore Strategia per la ricerca monitora a livello di Ateneo la ricerca istituzionale, dall'altro il Presidio della Qualità sovrintende al processo di elaborazione da parte dei Dipartimenti dei documenti di riesame annuale della ricerca e terza missione che prevedono una prospettiva fondamentale incentrata sull'autovalutazione.

Le attività di monitoraggio a livello di Ateneo sullo stato della ricerca e della terza missione monitorano le strutture di ricerca esistenti in Ateneo, i prodotti e i progetti di ricerca realizzati, le risorse finanziarie disponibili, sia interne che reperite da bando o conto terzi, i dottorati di ricerca e le altre risorse umane finanziate su fondi esterni. I principali indicatori individuati sono quelli rapportati agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo. Il monitoraggio è finalizzato a evidenziare punti di forza, punti di debolezza e conseguenti azioni migliorative.

Su richiesta degli OO.GG., come già per il monitoraggio 2019, il Presidio di Qualità ha richiesto ai Dipartimenti di compilare, unitamente alla redazione del rapporto di riesame 2020, un quadro relativo al monitoraggio delle variazioni di bilancio effettuate nell'anno di riferimento e dell'impiego delle risorse derivanti da progetti regionali/nazionali/europei, convenzioni e attività commerciale, sempre con riferimento all'anno 2020.

La finalità è principalmente quella di acquisire dati sull'utilizzo dei finanziamenti e pertanto poter avere un quadro generale della gestione di tali fondi all'interno dei dipartimenti in rapporto alle necessità di funzionamento.

L'analisi dei dati è stata svolta in collaborazione con il Prorettore alla Ricerca e alla Terza Missione e con il supporto della U.O. Valutazione della Ricerca e della Terza Missione.

Le considerazioni che si sono potute trarre dai risultati dell'analisi sono le seguenti:

- nel 2020, a differenza del 2019, la programmazione regionale (2014-20) risulta particolarmente attiva (Misura 1.1.5): le somme derivanti da variazioni di bilancio relative ad iniziative di ricerca finanziate dalla Regione risultano particolarmente accentuate con l'avvio delle iniziative progettuali che hanno coinvolto l'ateneo;
- le variazioni di bilancio derivanti da progetti finanziati da enti nazionali (MIUR, MISE ecc),



pur mantenendosi cospicue, risultano inferiori, rispetto al 2019 in cui si era avviata la maggior parte dei progetti PON, a causa della discontinuità nella erogazione di questa tipologia di fondi;

- si rileva l'incremento nelle variazioni di bilancio relative ai progetti europei che a differenza delle programmazioni nazionale e regionale hanno un andamento temporale pressoché costante;
- l'attività di conto terzi, in cui sono anche fatte confluire le convenzioni di ricerca e quant'altro non direttamente riconducibile alla partecipazione a bandi competitivi, costituisce un elemento di sicuro interesse per il sostentamento dell'ateneo, confermando il dato del 2019;
- per quanto concerne gli impieghi dei singoli Dipartimenti è possibile evidenziare che la quota principale delle risorse viene impiegata per il reclutamento di personale in formazione (borse post-lauream, borse di dottorato), di personale post-doc e di ricercatori (RTD-A);
- le risorse destinate alle risorse bibliografiche risultano, ancora una volta, particolarmente contenute;
- le risorse impiegate per l'acquisizione di attrezzature risultano relativamente limitate. Il dato, come nel 2019, va messo in correlazione al fatto che la attuale programmazione (2014-20) a livello regionale, nazionale ed europeo destina solo una quota marginale di risorse al finanziamento di iniziative progettuali rivolte al rafforzamento infrastrutturale. Tale elemento risulta particolarmente penalizzante per le Università per le quali l'ammmodernamento dei laboratori di ricerca e della relativa capacità tecnologica è un elemento strategico di grande importanza. Quest'anno la voce indicata è stata caratterizzata anche da noli di attrezzature a valere su specifici progetti di ricerca.

### 3. ATTIVITÀ DI PROGETTO

#### 3.1. MONITORAGGIO DELLA SEDE E DEI DIPARTIMENTI VISITATI DALL'ANVUR

A seguito della visita in loco (22-26 maggio 2017), su conforme parere dell'ANVUR, il Ministero ha concesso l'accreditamento periodico all'Università degli Studi di Palermo con il giudizio "SODDISFACENTE".

L'accreditamento ha durata massima pari a 5 anni accademici (2018/2019 - 2022/2023). Sono stati contestualmente accreditati tutti i corsi di studio per la durata massima di 3 anni accademici,



ovvero fino all'a.a. 2020/2021.

Il monitoraggio e la verifica delle azioni messe in atto dai Corsi di Studio destinatari della visita della CEV ANVUR per superare le criticità riscontrate si è positivamente concluso nel 2021. Nel mese di maggio, infatti, nell'anno immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accreditamento periodico della Sede, come previsto dal sistema AVA, il NdV ha trasmesso all'ANVUR un rapporto circostanziato, sulla base del monitoraggio svolto dal PQA e di ulteriori verifiche, sui provvedimenti e le azioni migliorative messi in atto dai singoli CdS.

In data 13/01/2022 l'Ateneo ha ricevuto la comunicazione da parte dell'ANVUR del parere positivo riguardo il superamento delle riserve segnalate in esito alla procedura di accreditamento periodico e della relativa proposta al MUR di proroga della durata dell'accREDITAMENTO periodico dei corsi di studio fino al termine della durata dell'accREDITAMENTO periodico della Sede.

Anche relativamente alla valutazione dei requisiti di qualità richiesti per la sede (R1, R2, R4.A) l'ateneo ha ricevuto la formulazione di alcune raccomandazioni e altre segnalazioni di criticità di più lieve entità.

A seguito della ricezione (ottobre 2018) del Rapporto ANVUR di accREDITAMENTO periodico, l'Ateneo si è dotato di un Piano di azioni di miglioramento per le criticità della sede, approvato da Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico rispettivamente nelle sedute del 04/03/2019 e 05/03/2019. Il piano di controllo approvato dagli OO.GG. individuava le azioni necessarie per la risoluzione di ciascuna criticità relativa alla sede e le relative responsabilità e tempistiche.

In accordo con le prescrizioni contenute nelle Linee Guida AVA, il superamento delle raccomandazioni ricevute dall'ANVUR dovrà essere documentato attraverso schede di verifica trasmesse dal Nucleo di Valutazione all'ANVUR entro il 31 maggio dell'ultimo anno per il quale il Ministero ha concesso l'accREDITAMENTO (la deadline per l'Università di Palermo è pertanto maggio 2023). Le Schede di verifica superamento criticità di Sede e Dipartimento saranno rese disponibili alla CEV incaricata per la successiva visita di accREDITAMENTO periodico come informazioni aggiuntive per l'analisi documentale.

Il PQA ha ritenuto opportuno procedere nel 2021 all'aggiornamento del monitoraggio svolto e del piano delle azioni per la risoluzione delle criticità rilevate per la sede e programmate nel piano approvato nel 2019, in modo da verificare le azioni attuate e le eventuali ulteriori azioni attuabili e stabilire se gli esiti delle azioni soddisfano il superamento delle criticità evidenziate dall'ANVUR, in particolare relativamente alle raccomandazioni.

Sulla base anche degli indirizzi formulati dagli OO.GG., il Presidio di Qualità in questi anni ha





messo in campo e condiviso un costante lavoro di analisi, di revisione dei processi e di programmazione di nuove linee di azione e di sviluppo.

In particolare, il PQA ha portato a compimento una revisione del modello di AQ mirata a:

- Riesaminare l'architettura del sistema AQ, considerando gli spunti di miglioramento forniti dalla CEV, allineando gli assetti di governance, la descrizione degli obiettivi strategici, le azioni per il loro perseguimento, le responsabilità per la gestione delle azioni e per il raggiungimento degli obiettivi, le relazioni tra i processi;
- migliorare la definizione dei ruoli, funzioni, flussi documentali (input e output);
- definire le tempistiche del calendario AQ;
- collegare la descrizione dei processi e delle procedure a linee guida specifiche;
- rilanciare valutazione e riesame come strumenti di miglioramento, implementando gli strumenti di monitoraggio e comunicando la rilevazione della qualità all'interno del sistema di AQ.

Gli OO.GG. hanno discusso in data 14/10/2021 il piano elaborato dal PQA apportando alcune modifiche nelle azioni ancora da attuare e nella scansione temporale delle scadenze da rispettare.

In relazione alla verifica del superamento delle criticità attribuite ai Dipartimenti visitati dalla CEV allo scadere del quinquennio dalla visita, il PQA ha deliberato di procedere al monitoraggio di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo a partire dalle criticità comuni individuate per i tre dipartimenti visitati. In relazione alle modalità di tale monitoraggio, il PQA ha adottato l'utilizzo del format delle Schede di verifica superamento criticità ad uso dei Nuclei di Valutazione.

L'U.O. Valutazione della ricerca e della terza missione, come riportato nel paragrafo attività realizzate a seguito delle osservazioni del Nucleo di Valutazione, ha avuto assegnato il compito di verificare la completezza e aggiornamento delle informazioni rese sui siti web.

### 3.2. COLLABORAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEI CORSI DI STUDIO DEL NDV

Il Nucleo di Valutazione, di concerto con il Presidio di Qualità, ha stabilito per il 2021 un piano di audizioni a 10 Corsi di Studio, selezionati secondo i criteri individuati nel protocollo approvato dal NdV (seduta del 24/04/2020) che rispecchia, in maniera più sintetica, lo schema proposto dall'ANVUR per le visite delle CEV.

Lo scopo delle audizioni è, essenzialmente, quello di verificare che i CdS soddisfino i requisiti per l'accreditamento periodico previsti per l'Assicurazione della Qualità (attraverso anche una



autovalutazione), e di individuare, ove possibile, azioni correttive/suggerimenti da mettere in atto per il superamento di eventuali criticità.

Gli audit si sono svolti nel 2021 in due finestre temporali: 5 CdS sono stati auditati a maggio, altri 5 a novembre. I CdS sottoposti a sono stati:

- LM-77 Scienze economico-aziendali
- L-10 Lettere
- L-30 Scienze Fisiche
- LM-84 Studi storici, antropologici e geografici
- LM-4 C.U. Architettura
- LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-24 Scienze e tecniche psicologiche
- LM-29 Ingegneria elettronica
- L-25 Viticoltura ed enologia

Le audizioni sono state condotte da un componente del Nucleo di Valutazione e da uno del Presidio di Qualità.

Per ogni Corso di Studio individuato sono stati invitati a partecipare:

- il Direttore del Dipartimento di riferimento;
- il Coordinatore CdS, i componenti della commissione AQ;
- il Presidente, il componente e lo studente della CPDS di riferimento;
- gli studenti in aula;
- almeno una e massimo due delle risorse di personale TAB di pertinenza del CdS afferenti ai servizi per gli studenti e la didattica.

I gruppi di audizione sono stati coadiuvati da unità di personale appartenente agli uffici di supporto del Nucleo di valutazione o del Presidio di Qualità.

Le audizioni sono state precedute da un esame on-desk del sito web del CdS e dall'analisi della seguente documentazione:

- scheda SUA-CdS;
- scheda SMA CdS;
- ultimo Riesame ciclico;
- schede Alma laurea dell'anno 2019 (profilo laureati e condizione occupazionale laureati);
- scheda Opinione Studenti sulla Didattica a.a. 2018/2019;
- relazione della CPDS a.a 2018/2019;



- capitolo AQ CdS della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione.

Come previsto nel protocollo richiamato, al termine delle audizioni, il gruppo di audit ha incontrato il Direttore del Dipartimento e il Coordinatore del CdS per un primo feedback. In fase conclusiva sono state trasmesse al Direttore del Dipartimento, al Coordinatore del CdS e al Presidente della CPDS le griglie di valutazione sul grado di soddisfacimento dei requisiti R3 previsti per l'AQ dalle Linee guida AVA 2.0.

### 3.3. FORMAZIONE SULL'AQ

Il PQA nel corso dell'anno ha interagito con i CdS attraverso la diffusione di istruzioni e la segnalazione/indicazione di buone pratiche. Inoltre, il PQA, con l'intento di instaurare un dialogo costruttivo con i CdS e i Dipartimenti, ha svolto, in modalità a distanza il 19/03/2021, un incontro dedicato alla discussione di alcuni aspetti fondamentali relativi all'AQ della formazione in cui sono state trattate le tematiche relative alla procedura per la definizione dell'offerta formativa, al monitoraggio e riesame dei CdS e alla compilazione delle schede di trasparenza.

Si è mantenuta inoltre l'attenzione rivolta ai Coordinatori delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di cui sono state discusse e accolte alcune proposte in merito alla gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

**N.B. La documentazione richiamata nella presente relazione è reperibile al sito internet:**

**<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>**.